

COMMISSIONE I

AFFARI INTERNI - ORDINAMENTO POLITICO ED AMMINISTRATIVO -
AFFARI DI CULTO - SPETTACOLI - ATTIVITÀ SPORTIVE - STAMPA

CXLII.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1958

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARAZZA

INDICE

| | PAG. | | PAG. |
|--|------------------|--|------|
| Disegno di legge (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>): | | PRESIDENTE | 1452 |
| Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. (3388) | 1449 | TOZZI CONDIVI, <i>Relatore</i> | 1452 |
| PRESIDENTE | 1449, 1450, 1451 | RUSSO | 1452 |
| RUSSO, <i>Relatore</i> | 1449, 1450, 1451 | GIANQUINTO | 1452 |
| BOZZI | 1450 | FERRI | 1452 |
| SALIZZONI, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> | 1451 | BOZZI | 1452 |
| Disegno e proposta di legge (<i>Discussione e rinvio</i>): | | | |
| Riordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico del personale permanente e volontario. (3432); | | | |
| SANTI: Norme relative alle qualifiche e gradi ed al trattamento economico e di quiescenza del personale non statale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. (2493) | 1451 | | |
| PRESIDENTE | 1451, 1452 | | |
| RUSSO, <i>Relatore</i> | 1451 | | |
| SALIZZONI, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> | 1451 | | |
| GIANQUINTO | 1452 | | |
| Proposta di legge (<i>Discussione e rinvio</i>): | | | |
| MAGLIETTA ed altri: Proroga delle disposizioni contenute nella legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario dei dipendenti civili dell'Amministrazione dello Stato. (<i>Urgenza</i>). (3328) | 1452 | | |

La seduta comincia alle 12,30.

SAMPIETRO UMBERTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. (3388).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza ».

Il relatore, onorevole Russo, ha chiesto la parola.

RUSSO, *Relatore*, Onorevoli colleghi, in altra seduta ho avuto modo di riferire su questo disegno di legge, sottolineando la delicatezza del problema concernente il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, delicatezza dovuta al fatto che ci troviamo in presenza di personale proveniente da ben quattro diverse situazioni: ufficiali del Cor-

LEGISLATURA II — PRIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 1958

po delle guardie di pubblica sicurezza entrati nel Corpo mediante concorso e che hanno fatto regolarmente la loro carriera; quelli provenienti dal soppresso Corpo P.A.I.; altri provenienti dalla Polizia della Strada, cioè dalla disciolta milizia della strada e, infine, quelli provenienti dalla disciolta milizia portuale. Queste diverse origini hanno creato uno stato di notevole confusione nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, maggiormente accentuato dall'immissione nel Corpo stesso di una quinta categoria di ufficiali, quelli di complemento che, senza concorso, sono stati chiamati a farne parte nel 1946-47, ed in gran parte provengono dalla polizia partigiana. Quando venne approvato il disegno di legge 10 aprile 1954, n. 217, che dettava delle norme in merito al personale già facente parte della milizia portuale, si stabilì la immissione di questi elementi nei ruoli con anzietà zero, in modo che il loro inserimento è avvenuto senza provocare turbamenti. Invece, per la P. A. I. si sono determinate delle sperequazioni nei gradi e negli avanzamenti. Ma, la situazione è ancora peggiorata con la legge 8 novembre 1956, n. 1326, che ha ratificato, con emendamenti, il decreto legislativo 26 novembre 1947, n. 510, sull'ordinamento dei servizi della polizia stradale, disponendo il riconoscimento dell'anzianità, precedentemente acquisita, da parte del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, proveniente dalla disciolta milizia della strada. Questa specifica disposizione, attraverso una proposta di legge presentata al Senato, si è risolta con una sperequazione tra questi elementi e quelli provenienti dalla disciolta milizia portuale. Ma, fatto ancora più grave, ha portato ad un notevole turbamento nella carriera degli uni rispetto agli altri.

Ora, il disegno di legge sottoposto al nostro esame, vuole correggere questa evidente ingiustizia, riconoscendo anche agli elementi provenienti dal servizio permanente effettivo di altre Forze armate dello Stato, ed a quelli provenienti dalla soppressa milizia portuale, l'anzianità già riconosciuta a quelli dalla milizia stradale.

La volta scorsa dissi che, quale relatore, non mi sentivo di approvare il testo governativo, così come era stato sottoposto al nostro esame, in quanto è ben vero che approvandolo si sarebbe riparato ad una ingiustizia nei confronti delle due citate categorie, ma avremmo, nel contempo, mantenuto viva una ingiustizia per quelli provenienti da regolari concorsi e, per di più, aggravandola.

Ci siamo riuniti in sede di Comitato ristretto, con la partecipazione dell'onorevole Sottosegretario di Stato per gli interni e sono, ora, in grado di presentare un articolo 1 *bis*, cioè un articolo aggiuntivo, con il quale si stabilisce che le promozioni conseguite dai dipendenti del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, a seguito dei riconoscimenti di anzianità di cui alla legge 8 novembre 1956, n. 1326, e quelle che potranno essere conseguite nella prima applicazione della presente legge, saranno considerate in soprannumero.

E, questo vale per ufficiali e sottufficiali, perché non è possibile fare altrimenti.

Naturalmente, l'onere finanziario con l'introduzione di questo articolo 1 *bis* viene ad aumentare di circa 300 milioni all'anno, comprendendosi i sottufficiali. Questo mi è stato detto negli ambienti competenti.

In ogni modo, tengo a precisare che, piuttosto di approvare la legge così come viene proposta, vi rinuncierei qualora la situazione non fosse integralmente sanata.

Vi è, poi, un'altra proposta, quella concernente cioè la ricostruzione della carriera, e non solo di anzianità, per coloro che vengono e dalla milizia portuale e dalla milizia della strada. Questo problema dovrebbe essere, però, esaminato molto a fondo in quanto comporterebbe un onere non indifferente.

PRESIDENTE. Faccio presente che noi abbiamo, per ora, il parere favorevole della IV Commissione Finanze e tesoro, limitatamente al testo del disegno di legge come era originariamente formulato.

RUSSO, Relatore. È indispensabile chiedere il parere della Commissione Finanze e tesoro sull'emendamento aggiuntivo da me suggerito.

BOZZI. Il provvedimento in esame vorrebbe essere una legge riparatrice ed in realtà, così, come ne risulterà la formulazione, accogliendo noi l'emendamento dell'onorevole Russo, lo sarà effettivamente ma soltanto in parte. Infatti, chiuderemo una falla ma, nel contempo lasceremo vive altre aspirazioni. Come ha detto l'onorevole Relatore ci troviamo nella situazione di un Corpo che è stato costituito attraverso l'immissione nei quadri di elementi provenienti dalle diverse milizie disciolte (portuale, stradale, ecc.). Tutta gente, cioè, che aveva un proprio rapporto di impiego, regolare allora, e che erano agenti di polizia (stradale, portuale, P.A.I., ecc.) e, secondo le leggi allora vigenti, con una propria carriera davanti a sé. Nel 1943 è intervenuto lo scio-

glimento e, successivamente questi elementi sono stati ripresi in servizio. Ora essi dicono: dato che c'è una continuità di rapporto d'impiego, chiediamo che, così come avete fatto per la P. A. I. (ecco il valore dei precedenti, anche se sono negativi!), per cui ad alcuni ufficiali è stata ricostruita la carriera, analogo trattamento sia riservato pure a noi, magari solo ai fini giuridici e non anche economici.

RUSSO, *Relatore*. Ad ogni modo io presento l'emendamento. Sentiremo, poi, il parere della Commissione Finanze e tesoro.

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Purtroppo a volte il Governo presenta provvedimenti non perfetti perché è difficile trovare la copertura. In ogni modo il Governo è d'accordo sull'emendamento aggiuntivo, qualora, naturalmente, si trovi la relativa copertura. In caso positivo la legge sarà veramente di largo respiro.

PRESIDENTE. Propongo di votare, in questa seduta, il principio informatore del nuovo articolo, deliberando di rinviare il disegno di legge alla IV Commissione (Finanze e tesoro) per il parere sulle conseguenze finanziarie dell'emendamento proposto.

Pongo in votazione il principio informatore dell'emendamento Russo.

(È approvato).

Se non vi sono altre osservazioni od obiezioni, in attesa del parere della IV Commissione (Finanze e tesoro), può rimanere stabilito che il seguito della discussione sul disegno di legge è rinviato ad una prossima seduta.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Riordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico del personale permanente e volontario. (3432); e della proposta di legge d'iniziativa del deputato Santi: Norme relative alle qualifiche e gradi ed al trattamento economico e di quiescenza del personale non statale del Corpo dei vigili del fuoco. (Urgenza). (2493).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Riordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico del personale permanente e volontario » e, della proposta di legge d'iniziativa del deputato Santi: « Norme relative alle qualifiche e gradi ed al trattamento economico e di quiescenza del personale non statale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ».

Il relatore, onorevole Russo, ha facoltà di svolgere la relazione.

RUSSO, *Relatore*. Onorevoli colleghi, il disegno di legge e la proposta di legge, sottoposti al nostro esame, sono suggeriti dalla sentita necessità di apportare un riordinamento al Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Trattasi di una questione alquanto complessa e che richiede molto tempo per essere approfondita. Mi limiterò a dire che sui due testi si è espressa la Commissione Finanze e tesoro in sede di parere. Questo parere è favorevole per il disegno di legge, contrario per quanto riguarda la proposta di legge Santi.

Poiché dovremo necessariamente, data l'ora tarda, tornare su questo provvedimento, desidero, tuttavia, sottolineare in questa seduta che, qualora questa legge sul riordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco non potesse essere varata in tempo utile al termine della legislatura, molti interessati alla emanazione del provvedimento legislativo in esame sarebbero colpiti dalle norme attualmente in vigore che non verrebbero, così, modificate. Propongo, pertanto, mentre mi dichiaro favorevole all'accoglimento del disegno di legge come testo base per la discussione, l'immediata approvazione di un ordine del giorno impegnando, con esso, il Governo a non mettere in quiescenza i dipendenti del Corpo dei vigili del fuoco che abbiano raggiunto i limiti di età, in attesa del perfezionamento legislativo del provvedimento in esame.

Propongo, quindi, preliminarmente questo ordine del giorno, mettendomi a disposizione della Commissione per l'eventuale immediato svolgimento della relazione sui due provvedimenti.

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Facendo presente che è molto sentita la necessità di questa legge da parte della categoria interessata, il Governo non può non esprimere una riserva circa l'accoglimento di un ordine del giorno che lo impegni a non mettere in quiescenza i dipendenti che raggiungono i previsti limiti di età e questo in attesa del perfezionamento della legge in esame, quindi per un tempo indeterminato. Il Governo, per contro, non avrebbe difficoltà ad accettare in linea di massima l'ordine del giorno, ma, alla fine dell'esame del disegno di legge, alla chiusura cioè della discussione generale.

RUSSO, *Relatore*. Insisterei perché l'ordine del giorno da me proposto venisse posto subito in votazione.

GIANQUINTO. Siamo pronti a votare in favore dell'ordine del giorno proposto dall'onorevole relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il seguente ordine del giorno:

« La I Commissione (Interni) della Camera dei Deputati, udita la relazione del deputato Russo in merito al disegno di legge n. 3432, con il quale si dettano norme più favorevoli per il collocamento a riposo del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, fa voti perché il Governo, sino alla definitiva approvazione delle nuove norme in merito, soprasseda al collocamento a riposo del personale secondo le norme attualmente in vigore ».

(È approvato).

Se non vi sono osservazioni od obiezioni può rimanere stabilito che il seguito della discussione del disegno di legge e della proposta di legge all'ordine del giorno è rinviato ad una prossima seduta.

(Così rimane stabilito).

Discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Maglietta ed altri: Proroga delle disposizioni contenute nella legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario dei dipendenti civili dell'Amministrazione dello Stato. (Urgenza). (3328).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Maglietta. Ferri e Barontini: « Proroga delle disposizioni contenute nella legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario dei dipendenti civili dell'Amministrazione dello Stato ».

Il relatore, onorevole Tozzi Condivi, ha facoltà di svolgere la relazione.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, credo non vi possano essere dubbi circa le finalità che la proposta di legge in esame persegue. Com'è noto, la legge delegata,

in alcuni settori dell'Amministrazione dello Stato, non è stata ancora attuata, determinando un ritardo nella sistemazione giuridica di alcune categorie di impiegati ed operai non di ruolo, molti dei quali non possono, quindi, ragionatamente presentare la domanda di cessazione volontaria dal servizio.

L'articolo unico, sottoposto al nostro esame ha, appunto, lo scopo di venire incontro a queste persone, stabilendo un'ulteriore proroga di due anni delle disposizioni di cui alla legge 27 febbraio 1955, n. 53, già prorogate con decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 17, articolo 147.

Il relatore si dichiara, senz'altro, favorevole all'accoglimento della proposta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

RUSSO. Mi dichiaro favorevole all'accoglimento.

GIANQUINTO. Da parte mia non ho difficoltà ad esprimermi in favore, associandomi all'onorevole relatore.

FERRI. Senz'altro sono favorevole.

BOZZI. Mi associo all'onorevole relatore.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Data l'ora tarda e considerato che l'onorevole Ministro Zotta ha espresso il desiderio di riferire il pensiero del Governo su questa proposta di legge nella prossima seduta, se non vi sono obiezioni può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato a domani.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 13,30.

IL DIRETTORE

DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI